DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2171 — Trieste, Lunedì 19 Dicembre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2171

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Oggi alle 10 ore ant. esce la seconda edizione del *Piccolo*.

La II edizione uscirà in **doppio formato**, sarà del tutto diversa dalla prima e recherà molti interessanti articoli publicati nel numero sequestrato di ieri, le relazioni dei teatri di sabato, un articolo sulla festa dell' Unione Ginnastica per le colonie feriali, sulla questione ferroviaria di Trieste, sulla libertà di critica, l' appendice, l' estrazione del lotto ecc. ecc.

Tutti coloro che non hanno avuto ieri „Il Piccolo" perchè colpito da sequestro, non manchino d' acquistare oggi la seconda edizione.

Telegrammi del Piccolo

Le conferenze militari. - Diplomazia tedesca. VIENNA 18. Oggi si tenne Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell' imperatore. Vi presero parte Tisza, Bylandt-Rheidt, Welsersheimb e Fejervary. Prima e dopo il consiglio, Tisza conferì a lungo con Kalnoky al ministero degli esteri. Dicesi che domani avrà luogo un Consiglio della Corona.

— VIENNA 18. Nel pomeriggio si tenne al ministero degli esteri una conferenza preliminare di tutto il ministero per il Consiglio della Corona che ha luogo domani. La conferenza durò 3 ore.

— BERLINO 18. La „National Zeitung" ha da fonte attendibile che le istruzioni che reca seco a Pietroburgo l'ambasciatore Schweinitz, di ritorno da Friedrichsruhe, sono in tutto e per tutto pacifiche e concilianti.

Ciò che vuole la Russia. BRUSSELLES 17. Il *Nord*, parlando della situazione dice che la Russia non vuole la guerra, non la farà; ma rivendica pienamente il suo diritto di prendere tutte le misure necessarie, per convertire in un disastro finale per l' aggressore, qualunque eventuale invasione del suo territorio. La Russia non sarebbe più grande potenza, se permettesse che le si domandassero spiegazioni o conto di ciò che crede dover fare per la propria sicurezza.

— VIENNA 18. Informazioni da Pietroburgo da fonte autorevole recano che in quei circoli politici si ritiene che il miglior modo di ristabilire buoni rapporti tra l' Austria-Ungheria e la Russia, sarebbe che il governo austro-ungarico modificasse la sua politica antirussa nella questione bulgara. Questa evoluzione si potrebbe compiere tanto più facilmente in quanto che la Germania non è intenzionata a intralciare le esigenze della Russia, e, d' altra parte, il principe Ferdinando può da un momento all' altro trovarsi in una situazione abbastanza critica. A Pietroburgo si crede che un miglioramento dei rapporti fra l' Austria-Ungheria e la Russia è non solo possibile, ma che anzi avverrà in un tempo non lontano.

Notizie d' Africa. MASSAUA 17. E' giunto Debeb ed ha visitato il generale di San Marzano, al quale ha riferito circa la scorreria da lui fatta da Ghedam verso Assus. Debeb gli ha dichiarato che il paese, oltre gli avamposti italiani sino a Ghinda, è affatto sgombro causa il suo passaggio, ed ha terminato la sua relazione dicendo: „Finora nulla ho fatto, ma avrete presto mie notizie." Domani si distribuiranno i cavalli di agevolezza, che tuttora rimangono disponibili. Ieri il dottor Ragazzi è partito col piroscafo *Bosforo* per l' Italia. La strada di accesso al forte Umberto I è terminata. Ieri il generale Lanza la ispezionò. Il forte è pronto ad essere armato lestamente alla prima occasione. Il comando ebbe notizie da Ghinda. Il capo comandante di quella piazza ha con sè pochi soldati. Ieri incominciò il servizio regolare dei treni ferroviari fino al piano delle Scimie. Così vi è facilità di rifornire di viveri la brigata Baldissera.

— MASSAUA 18. Secondo notizie molto attendibili che giungono dall' interno si crede che non troveremo seria resistenza nella marcia sopra Saati ed Ailet. Parrebbe invece che il nemico tenterebbe di opporsi ad una nostra marcia che avesse per obiettivo l' Asmara. Finora però nessun incidente ritarda i nostri preparativi di marcia in avanti. Kantibai, in un colloquio privato, disse che gli abissini sono seriamente impauriti dei preparativi che facciamo e dell'offensiva che capiscono ne sarà la conseguenza.

In Bulgaria. SOFIA 17. Il governo rispose alla nota collettiva circa il servizio postale assicurando che sarà sempre intento acchè il servizio postale proceda regolarmente e sia rispettata l'inviolabilità della corrispondenza. Domanda prove di fatto per poter avviare una inchiesta. Sono affatto infondate le voci di turbolenze a Sofia e nelle provincie.

La salute di Federico Guglielmo. SAN REMO 17. Bollettino d' oggi: Sulla sinistra metà della laringe del principe imperiale si manifesta adesso una piccola escrescenza, un po' più sopra dell' enfiagione comparsa alla fine d' ottobre, la quale cicatrizzatasi in parte, si è rimpicciolita. Lo stato del principe imperiale continua ad essere sodisfacente.

Parlamento italiano. ROMA 17. Udita l' esposiziona finanziaria del ministro Magliani, che costata la buona situazione delle nostre finanze, la Camera s' è aggiornata ai 18 gennaio 1888.

Dieta dalmata. - Un' interpellanza. ZARA 18. Alla seduta di ieri della Dieta provinciale i deputati italiani fecero una interpellanza circa l' abuso dei deputati al Consiglio dell'impero di ingerirsi nelle nomine e in affari d' amministrazione e di giustizia. Nell' interpellanza, senza un accenno ad una circostanza di fatto, si accumularono così violenti attacchi contro le autorità superiori centrali e provinciali che la Maggioranza chiese tumultuosamente venisse tolta la parola all' interpellante. Il presidente tolse la parola all' interpellante, dott. Bajamonti. Il rappresentante del governo, Pavich, dichiarò ch' egli non avrebbe risposto a tale interpellanza.

Principi in viaggio. ROMA 17. Il duca di Edimburgo è giunto a Genova ed è partito stasera per San Remo. Domani s' imbarcherà per Malta.

Il furto al Museo nazionale ungherese. BUDAPEST 17. Alla Camera dei deputati il ministro Trefort, rispondendo all' interpellanza circa il Museo Nazionale, dichiarò che la relazione commissionale presentata confuta le imputazioni publicate nei giornali e dimostra specialmente l' innocenza dei relativi direttori. Si legge quindi la relazione stessa, la quale accenna al furto recente di 17 medaglie commesso da impiegati inferiori, contro i quali fu avviata procedura penale. Il ministro dichiara quindi che la Commissione completata con persone competenti in materia, proseguirà nella sua opera. Egli, il ministro, accorderà di buon grado riforme alla amministrazione del Museo. L' interpellante Dolonyi constata pur egli mancare totalmente di base le imputazioni disonoranti comparse nei giornali contro i direttori. Egli ed anche la Camera, dopo breve discorso di Carlo Pulszky, prendono atto della risposta. Il presidente chiude la seduta augurando ai deputati felici feste.

Parlamento francese. - Amnistia. PARIGI 17. La sessione parlamentare si è chiusa. Assicurasi che Carnot, in occasione del Capo d' anno, darà l' amnistia a tutti i condannati per reati politici.

Dazi germanici. BERLINO 17. La Dieta dell'impero approvò in terza lettura la legge dei dazi sui cereali; accolse la proposta di aumentare a 4 marchi il dazio sull' avena, adottati gli altri dazi come pure in seconda lettura le disposizioni del catenaccio con una menda, giusta la quale le importazioni ammesse con i vecchi dazi fino al 15 gennaio 1888 sono da annunciarsi entro 4 settimane. Tutta la legge fu approvata in votazione finale con voti 203 contro 116. La Dieta dell'impero è aggiornata ai 17 gennaio 1888.

— BERLINO 18. Sulle deliberazioni della Dieta dell'impero circa le modificazioni alla tariffa doganale, il Consiglio federale delibererà a sua volta già nella seduta di domani.

Notizie telegrafiche.

Per il centenario dell' Università di Bologna. ROMA 17. Il prof. Cappellini è stato ricevuto ieri sera al Quirinale; egli pregò il re di volere intervenire insieme alla regina alle feste del centenario dell'Ateneo bolognese. Il sovrano avrebbe promesso che se gli affari di Stato glielo permetteranno interverrà con piacere.

Dèroulede sconfessato. PARIGI 17. I delegati della Lega dei patrioti accettarono le dimissioni di Dérouléde da presidente onorario, votando un ordine del giorno in cui si dichiara che la Lega, rimanendo fedele ai suoi statuti, deve disinteressarsi dalle questioni di politica interna.

In Persia. LONDRA 17. Si hanno dalla Persia gravi notizie circa lo stato d' animo delle basse classe popolari, specialmente per gli arbitri amministrativi e per la carestia provocata dagli speculatori di cereali. Si credono prossimi torbidi che, nelle condizioni dello Stato, non sarebbero facilmente repressibili. Una catastrofe in Persia potrebbe complicare le relazioni anglo-russe in Asia. Il nostro governo segue attentamente i lavori ferroviari eseguiti dal Genio russo nel Turkestan. Quei lavori hanno un alto valore strategico e commerciale, e possono esercitare una grande influenza sia militare che economica nei rapporti asiatico-europei.

Ambasciatore italiano in Russia. ROMA 17. Assicurasi che il re firmerà domani la nomina di Marocchetti ad ambasciatore a Pietroburgo.

Un giornalista bastonato. LEOPOLI 17. Alcuni giovani, volendo punire il sig. Mazlowski, direttore del *Przeglond*, pei suoi voltafaccia politici e pei suoi recenti articoli in senso antipolacco, lo seguirono di sera nel passeggio publico, e dopo averlo percosso in faccia con un numero del suo giornale, lo afferrarono e stesolo su una panca, trattenendolo per le braccia e pei piedi, gli amministrarono venticinque legnate nella parte posteriore del corpo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 7.42, tram. 4.18. *Oggi*: S. Nemisio — *Domani* S. Liberato — Termometro C. 7 ant. 8.0, 2 pom. 11., — Altezza bar. 759.4.

Il sequestro di ieri. Ieri alle 7 1\|2 di mattina l' i. r. sostituto Procuratore di Stato sig. Crusiz ha fatto sequestrare *Il Piccolo* per i telegrammi intitolati *Le truppe ai confini*; *il credito di 15 milioni*; *la minaccia dell'ultimatum*.

Questi telegrammi consegnati dal nostro corrispondente particolare di Vienna all' i. r. Ufficio telegrafico ci arrivarono iersera in quattro stampiglie telegrafiche contenenti 345 parole.

A quanto pare il sequestro è causato dall' avere la i. r. Procura di Stato ritenuto che il contenuto di quei telegrammi fosse di carattere allarmante.

Noi attendiamo la decisione dell' i. r. Tribunale provinciale e poi insinueremo il reclamo anche contro questo sequestro.

„Pro-Patria" a Zara. Alle ore 1 e mezzo riceviamo da Zara il seguente dispaccio particolare sulla festa inaugurale del gruppo zaratino „Pro-Patria":

Successo imponente: il teatro era incapace di contenere tutti gli spettatori. La comparsa di Bajamonti festeggiatissima. L'ultimo verso del prologo declamato: *dulce et decorum est pro patria mori*, fanatizzò. Fu bissata la marcia „Pro-Patria" di Zuk. La grande cantata di Stermich, eseguita da 50 signorine e 40 signori, fu bissata due volte frammezzo ad applausi interminabili, frenetici. Gli esercizi ginnastici e i quadri formati da canottieri, illuminati a luce elettrica, produssero un effetto sorprendente. Son qui molti forestieri. Il numero unico delle *Scintille* di Sabalich andò a ruba. L'incasso dello spettacolo ammonta a f. 2000. Zara festante saluta la nobile e patriotica Trieste.

Società della Pesca. Ieri al meriggio nella sala minore di Borsa lo egregio prof. Vierthaler tenne l'annunciata conferenza per costituire una Società per la pesca.

Il conferenziere cominciò con l' annunciare l' imminente costituzione di un tale sodalizio. Le adesioni che presentemente raggiungono la bella cifra di 900, dànno luogo a sperare il meglio dal sorgere della novella società.

Con quella esauriente chiarezza che gli deriva dalle sue vaste cognizioni e dalla sua competenza, l' on. Vierthaler espose i compiti che si propone la Società della pesca sia nel campo scientifico, sia dal lato pratico.

Disse che il governo è animato dalle migliori disposizioni verso il nuovo sodalizio. Se tali disposizioni non poterono finora essere dimostrate a fatti, non potendo il governo riscontrare una garanzia nell' iniziativa privata, ora alla Società della pesca non verrà certo meno l' appoggio valido del governo.

In tal modo il nuovo sodalizio potrà inalzare la nostra pesca a quel fiore e a quell' importanza che derivano dalla diffusione raggiunta oggigiorno dal pesce quale cibo dell' uomo.

In conclusione dell' applaudita conferenza, l' on. Vierthaler invitò i presenti a prender parte all' elezione del Comitato incaricato di elaborare lo Statuto sociale.

Il rapprentante governativo verrà pregato di assumere la presidenza del nuovo Comitato.

Seguita la votazione a schede, uscirono eletti ad unanimità a costituirlo i seguenti signori;

Rod. Allodi, Guido dott. d'Angeli, Clod. Budinich, cav. Burgstaller de Bidischini, Nat. de Ebner, Elia Florio, Giov. Gieja, Ed. dott. Gräffe, G. Hütteroth, Gust. dott. Krauseneck, Ant. Krisch, Carlo dott. de Marchesetti, Ferd. Osnaghi, P. A. Pazze, Giov. Perhauz, Ad. Stossich, Mich. Stossich, Ant. Valle, Aug. Vierthaler e Fr. conte Viscovich.

Il „Piccolo" in II istanza. Il giorno 11 giugno a. c. la i. r. Pretura urbana penale condannava il redattore responsabile del *Piccolo* signor Augusto Rocco ed il tipografo signor Giovanni Werk, il primo a f. 60, il secondo a f. 30 di multa e ciò perchè, avendo publicato il *Piccolo della sera* del 7 aprile a. c. dopo l' intimazione d' un decreto della i. r. Direzione di Polizia che imponeva il deposito della cauzione per il giornale *Il Piccolo*, avevano - a mente di quell' autorità - contravenuto alla Legge di stampa.

I signori Rocco e Werk ricorsero contro quel giudicato e sabato al Tribunale provinciale quale giudizio di II istanza si tenne il dibattimento relativo.

Il ricorso venne respinto e confermata la sentenza del primo giudice.

Teatro Comunale. Ammalatosi, a quanto pare, il maestro, sig. Dami, questo verrà sostituito dal sig. Alessandro Pomè, maestro riputatissimo.

A quanto rileviamo da ottima fonte, l' impresario signor Strakosch ha scritturato per la *Norma*, che sarà la seconda opera della stagione, la sig.a Osta.

Quest' artista straniera ha cantato, con ottimo esito, ultimamente, quest' opera al Costanzi di Roma, grande stagione d' autunno, impresa Canori.

La morte di un illustre triestino. Da parecchi giorni si era sparsa nella nostra città la triste notizia che il signor prof. Giuseppe dott. Levi, nostro concittadino, professore di filosofia del diritto all'Università di Parma, era stato colpito da un insulto apoplettico.

Nei giorni successivi seguivano notizie sulla salute del chiaro professore: era un' alternativa di buone e cattive nuove: ma non era esclusa la speranza che la vita del prof. Levi sarebbe conservata all' amor della sua famiglia ed all' amore dei suoi concittadini.

Ma le condizioni del Levi erano gravi e ieri giunse improvvisamente il triste annunzio della sua morte, annunzio che destò il più vivo rammarico in quanti conoscevano le belle qualità di mente dell'egregio professore.

Il dott. Giuseppe Levi, nato da poverissima famiglia, era riuscito in breve tempo a farsi molta strada mercè le doti non comuni dell' intelligenza e lo straordinario amore allo studio. Nel vicino regno rappresentava nobilmente la giovane Trieste delle scienze e delle lettere.

Domiciliato a Parma, si dedicava con passione in ispecie agli studi filologici, e godeva una bella riputazione.

All'Università sostituiva ultimamente il prof. Sbarbaro.

Durante le vacanze estive, veniva ogni anno a Trieste a passare qualche mese in seno alla famiglia. Al Caffè della „Stella Polare" aveva un crocchio geniale di amici.

Il Levi diede anche alle stampe alcuni suoi lavori filologici-letterari: e fra altro una pregevole grammatica tedesca, compilata secondo i moderni sistemi linguistici, sulla quale la critica, a suo tempo, si era espressa molto favorevolmente.

Alla famiglia del prof. Levi inviamo le nostre sincere condoglianze.

Tentato suicidio. Iermattina, nell' abitazione sita al N. 72 di via Golanca, il facchino Antonio Suppancich, d' anni 25, da Trieste, ma pertinente al Comune di Nakla, distrettto di Sesana, si tagliava la gola con sei colpi di rasoio nell' intenzione di togliersi la vita.

La gente di casa, accortasene, riuscì a tempo ad impedire che il triste proponimento potesse compirsi. Accorse sopra luogo il Dr. Usiglio, il quale prestò le opportune cure al ferito. Questi venne poscia trasportato all' ospedale, ove il suo stato non fu giudicato grave.

Pare che il Suppancich si trovasse da qualche tempo senza lavoro e che l' avesse assalito il tedio della vita fino al punto di voler rinunciarvi. Però, a 25 anni, è un po' presto.

Due celebri nasi! A Trieste tutti conoscono Cesare Rossi ed Ermete Novelli, i due più famosi caratteristi del nostro tempo, e conoscono anche... i loro nasi.

Tempo fa a Torino, in una *serata di beneficenza* essi recitavano assieme la farsa: *Meglio soli che male accompagnati*: Rossi il viaggiatore maturo e tranquillo, Novelli il *touriste* giovane intraprendente.

I lettori ricordano che nella farsa tutti e due i viaggiatori fanno la corte all' albergatrice, cercando l' uno e lo altro, collo screditare il compagno, di guadagnar terreno. In quella scena Rossi esce a dire a Novelli:

— E' inutile che tu stia a corteggiare questa bella donna, con quel naso che hai...

E Novelli di rimando:

— Senti chi parla del mio naso! - Se il tuo... ne è l' astuccio!...

Un' altra Compagnia d'operette, quella diretta dal signor Luigi Maresca, a incominciare dal 25 corr., darà un corso di rappresentazioni all' Anfiteatro Fenice. Fra gli artisti ci sono alcuni nomi non nuovi, quello del Maresca per esempio, il buffo comico.

28 Il mistero del profugo

Il suo spirito fu attraversato dal seguente orribile sospetto:

— Se fosse lui!

E ringraziò il vecchio che l' aveva trattenuta.

La duchessa aveva deciso che si andasse ad incontrare il futuro sposo.

Si partì; ma questa volta la carrozza gallonata non si fermò sulla collina. Discese fino alla stazione.

Si udì fischiare da lontano il treno di Madrid. Quello di Francia era già arrivato e già don Ramon s'avanzava verso la carrozza salutando alla spagnuola.

Fernanda era discesa cercando cogli occhi Mignon, che essa non vedeva ancora.

Tutto d' un tratto da un *hangar* uscirono gli alguazili cacciando innanzi a sè la pazza che cantava o piuttosto urlava in tono di compianto, col movimento macchinale di chi culla un bambino; il bambino che era scomparso Una illusione... un sogno...

Quel gruppo era seguito e circondato da una folla curiosa, che si ritrasse per lasciar passare la senorita.

Essa si diresse verso la gitana; le prese la mano e le disse:

— Mignon! Mi riconosci? Rispondi! Chi l'ha ucciso? Chi era sua madre? Ed il padre dov'è?

Alla prima domanda, la muta aveva fatto sembianza di rispondere: „Non lo so!"

Alla seconda, e non senza fierezza, essa soggiunse:

— Io!

Quanto alla terza domanda essa fece un movimento con la testa come per cercare qualcuno.

Tutto d' un tratto, la ragazza vide Ramon d' Avile. Un lampo balenò nei suoi occhi ed un grido straziante le uscì dalle labra.

Prima che gli astanti la trattenessero, essa si precipitò verso quell'uomo; con una mano l' afferrò alla gola, e con la altra gli cacciò le unghie nel viso.

Quella vendetta, quella indignazione, quella collera e più ancora il pallore del miserabile, tutto fu una rivelazione se non per gli astanti, certamente per Fernanda che lo guardava fisso negli occhi.

— E' lui! Eccolo!... E' lui!

Egli riuscì a liberarsi dalla pazza coll' aiuto delle guardie, che si sforzavano di riprenderla. Ma essa sfuggì loro di mano, scivolando rapidamente e furtivamente attraverso la folla divenuta sua complice.

Riuscì per tal modo a raggiungere lo steccato della stazione. Saltò al di là dello steccato, si precipitò sulle rotaie davanti al treno che giungeva di tutta velocità... e pochi istanti dopo non rimasero di lei che pochi avanzi insanguinati.

Fernanda aveva tutto veduto. Essa si ritrasse spaventata.

Il suo gesto sembrava dicesse a Don Ramon:

— Ecco l'opera vostra!

Egli volle protestare, comprendendo che tutto sarebbe perduto se non si fosse affrettato a reagire contro l' impressione di quell'orribile spettacolo. Si sforzò di coprirlo e di nasconderlo agli occhi di Fernanda e di sua madre.

— Signora duchessa, balbettò egli, non crediate... e non guardate là! Fernanda! cara Fernanda! Voi, mia fidanzata, mia moglie!

(Continua)

Il repertorio, comprende oltre alle solite operette anche: *La Mascotte* di Andrau che non fu mai rappresentata in italiano a Trieste, e le operette nuove: La *Corte d' amore* di Palmieri, *Le donne private* di Herbin, *I nipoti del borgomastro* di Graffigna.

Teatro Filodramatico. Iersera c' era proprio folla; un teatro elegantissimo e come ora è divenuto di modo, lo *pschutt* delle signore nella platea.

L' amour mouillé è proprio *une operette mouillée*; una dilavatura noiosa che rasenta la pagliacciata.

Una cosa unica di bello: la canzone del colibrì, un walzer graziosissimo e nuovo, che la sig.a Decroza ha cantato molto bene e dovette replicare.

Dopo la prima operetta il sig. Dupuis cantò: *En révenant de la révue* e quindi *Dèrriere l' omnibus*, di cui dovette replicare l' ultima strofa.

Venne quindi il secondo atto della *Mascotte*, che procurò applausi moltissimi alla vezzosa signorina Decroza ed all' amabilissima sig.a Gillette.

Alla sig.na Decroza vennero offerti due bellissimi mazzi di fiori, uno con nastro. Alla fine dello spettacolo il publico applaudì tutti; la sig.na Decroza si presentò, sola, due volte. E se vogliamo essere sinceri, ci parve un po' di pretensione, dappoichè la sig.a Gillette aveva pure più che diritto a condividere quell' applauso.

Anfiteatro Fenice. Il publico non ha voluto mancare alle due rappresentazioni d' *addio* date dalla compagnia Fioravanti.

Due teatroni coi fiocchi. Il primo col *Columella*, nel quale vennero salutati i signori Unti e Ciceri, il secondo al *Guitarrero*, dove il loggione ebbe a sbizzarrirsi coi suoi applausi e coi fischi, col solito baccano domenicale, all' indirizzo di tutto e di tutti: dal sig. Fazzi e dalla sig.na Argos alle coriste, alla banda spagnuola di Cracovia, alle comparse. A tanto commovente dimostrazione la platea non poteva star seria, ed ai manifesti segni dell'*alta* ilarità unì il suo buon umore, che durò fino all'ultimo presentarsi di quel buon popolo di Cracovia che dall'emozione perdeva quasi la parola dopo aver perduto la voce.

Et sic satis e... buon viaggio.

Teatro Armonia. *L'Assomoir* che senza colpa del publico gli venne presentato iersera, ebbe una ecatombe completa; lo si sapeva a priori che il lavoro non potrebbe passare che in una rappresentazione d'un pomeriggio di Domenica.

Il più delle volte i romanzi naturalisti, anche se capilavori come quelli di Zola, riescono birbonate se ridotti a produzioni teatrali. Questa riduzione dello *Assomoir* è tale banalità che torna inutile tener calcolo dell'esecuzione.

Col sig. Van Hell non possiamo certo congratularci del suo repertorio.

La *claque* nel loggione tentò vari applausi ma il publico della platea zittì sonoramente.

Un ladro che scappa. La signora Fanny C., che abita al primo piano del N. 6 di via della Guardia, verso le 2 pom. di sabato s'accingeva ad entrare nella sua camera da letto, allorchè la porta si aprì repentinamente ed un individuo sconosciuto uscì precipitosamente e scappò. La signora C. ebbe appena il tempo di tirarsi indietro per non venire rovesciata.

Quell' individuo, per quanto fu dato alla signora di scorgere, era un giovanotto di statura piuttosto vantaggiosa e vestiva pulitamente. Le parve anche di avere scorto com' egli avesse il petto rigonfio, come se nascondesse qualche cosa. Al momento però la detta signora non notò se non la mancanza di alcuni libri; altro non constatò le mancasse.

Il fatto venne denunciato all'autorità.

In Pretura. Il cameriere disoccupato Urbano Hoffier, da Klagenfurt, di anni 35, trovavasi, brillo parecchio, una settimana fa, nella liquoreria del signor Francesco Beltrame.

Entrò nel locale con un conoscente, cominciò a cantare e non volle pagare i due *rumetti* bevuti.

Si fu allora che il padrone mandò a chiamare una guardia di p. s., a mezzo della quale tentò persuadere il Hoffier a pagare.

Questi però, anzichè acquetarsi, cominciò ad offendere la guardia, la quale lo condusse in arresto, e durante la traduzione egli si gettò anche a terra.

Condotto dinanzi al giudice, non seppe balbettare una parola d' italiano; e, in tedesco, fece intendere che di tutto ciò ch' era accaduto egli non si rammentava nulla.

La guardia depose pure che egli era ubriaco, per cui il giudice lo assolse.

Caduta a bordo. A bordo del piroscafo *Atene* ancorato al nuovo Porto, era intento a lavorare il facchino Angelo Ceresa, d' anni 21. Accidentalmente, dalla coperta ove si trovava, il facchino cadde nella stiva riportando una contusione al piede sinistro.

Mediante vettura, venne trasportato alla propria abitazione, al N. 7 di via Crosada.

Dalla finestra. I ladri penetrarono dalla finestra, nelle ore pomeridiane di ieri, nell'abitazione del contadino Francesco Zorza, al N. 194 di S.ta Maria Maddalena superiore, mentre il padrone era assente. Rubarono un orologio d'argento, un paio d' orecchini di oro ed un paio di bottoni d'oro da camicia, nonchè l' importo di quattordici fiorini in denaro.

Cattivo figlio! Giunto a casa, ubriaco nel modo più scandaloso, il facchino Giuseppe C., d' anni 18, da Trieste, si dava a commettere gravi eccessi ed a minacciare i propri genitori. Le guardie lo condussero agli arresti.

Ubriaco in mare. Il solito ubriaco in mare!

E dire che sta di casa in via del Pozzo Bianco! Ma il *pozzo* non gli bastava e volle sapere che sapore avesse l' aqua di mare.

Cadde, alla riva della Sanità. Al tonfo, accorsero una guardia ed un facchino, i quali riuscirono ad estrarre il povero diavolo, che fu subito accompagnato all' ospedale. L' individuo in discorso è certo Antonio Zancher, facchino, d' anni 57, da Trieste.

Amore e morte. L'altra notte, il facchino Leonardo G., d' anni 29, da Trieste, armato di coltello minacciava di uccidere certa Luigia M. Perchè la avesse con lei, chi lo sa? Forse troppo amore? Se è così, Dio ce ne guardi per bene!

Le donne che bastonano. Fu il cameriere Raimondo P. d' anni 30, da Trieste, ch' ebbe da fare ieri con una di queste.

E cominciò di buon mattino: alle quattro, in Piazza della Borsa. Il povero giovane venne percosso con un pezzo di legno e riportò una ferita al capo. Dovette ricoverarsi all' ospedale, ove si recò in vettura.

Sotto le feste tutti si provedono di polli.

Iermattina ne furono rubati sette, del valore di sei fiorini, sullo stradale di Gretta, dal carro del villico Giovanni Cappello. I ladri, sconosciuti, colti in flagranti da un guardiano daziario, abbandonarono la preda, dandosi a precipitosa fuga.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Maccheroni al sugo s. 10, Golas con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1398.

Ogni giorno una. Crapotti stamattina presto presto va a trovare Massinelli, che non era uscito ancora dalla camera da letto; vi entra, e che cosa vede? Massinelli appoggiato ad un angolo della stanza e un ombrello sotto le coltri. Massinelli tornando a casa la sera stanco e bagnato fino alle ossa per la pioggia, aveva messo a letto lo ombrello e lui s' era posto a gocciolare in un canto.

TEATRI.

Politeama Rossetti (Ore 7 1/2) Compagnia comm. Girardo. Grandioso spettacolo eccentrico.

Teatro Armonia. Compagnia tedesca Van Hell. (Ore 7 1/2) Rappresentazione.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Parigi 18. Boulevard 80.96, 96.10, 503.75, 77.68. Sostenuta.

—

Borsa del 18 Dicembre. La giornata odierna trascorreva assai più calma di quanto si sarebbe potuto supporlo dai corsi di ieri sera. Sopra un articolo del „Nord" di Bruxelles, Vienna ci mandava per tempo il corso di 265 Credit e 95.20 Ungh., poi 266 e 95.50, indi nuovamente 265.?0 e 95.35. Qui Borsa ancora agitata, prezzi con sensibilissimi stacchi dal denaro alla lettera. Fecesi metall. da 75 a 76. Ungh. oro 95 1/2 a 96, carta 73 a 79. Rend. 98 1/2-94, Nap. 10.12 a 10.13, Dispacci privati da Vienna delle 2.50 segnavano fiacca 274 e 95, dopo nuovamente migliori 275 1/2 e 95 1/2 su Francoforte. Il Borsino di Parigi nota 96.20, poi 96.10, Ungh. oro 79.68 che ragguaglia circa 95 7/8. Qui serata senza affari.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Facca.

Impiegati, maestri, calzolai, sarti in generale tutti quelli che conducono vita sedentaria, soffrono, nella maggior parte dei casi, di disturbi emorroidali. La digestione è disturbata, ostruzioni con dolori di testa, congestioni, sono all'ordine del giorno. In tutti questi casi le pillole svizzere del farmacista R. Brandt sono di rapido rimedio allontanandone le origini del male. Ognuno che causa la sua occupazione è afflitto da questi mali, dovrebbe ovviarli con l'uso continuato delle pillole svizzere che si possono acquistare nelle farmacie a 70 s. la scatola. Si faccia attenzione alle molte falsificazioni delle pillole svizzere esistenti in Austria, ed i compratori poco cauti avranno ad ascrivere i danni risultanti a sè medesimi. (10)

Magazzini Generali
del
Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria in Trieste.

Il sottoscritto Comitato notifica che le località nei Magazzini generali trovansi pressocchè intieramente occupate e che quindi da oggi in poi ulteriori ammissioni potranno seguire soltanto a misura dello spazio che si renderà disponibile.

Trieste 14 Dicembre 1887.

Il Comitato Dirigente
dei Magazzini Generali del Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria in Trieste.

Girolamo Marensich

spirò quest'oggi dopo lunghe e penose sofferenze munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Francesca** in unione ai fig'i **Enrico, Carlo, Elena**, danno parte di una perdita tanto dolorosa ai parenti, amici e conoscenti.

Per espressa volontà del defunto il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 18 Dicembre 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

100 biglietti da visita soldi 25; biglietti d'augurio pel Capo d'anno in diversi formati si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Rivolgersi al „Piccolo" (207)

Ricercansi fiorini 300 verso pegno oggetti preziosi. Indirizzo al „Piccolo" (261)

Giovane 24 anni, triestino, parla italiano, slavo, un poco tedesco, pratico coloniali, commestibili, compl 8 classi cerca qualsiasi occupazione. Offerte: Onestà 100, posta restante. (256)

Apprendista orologiaio occupasi Corso 13. (262)

Affittasi un camerino con costo per fior. 20. Indirizzo al Piccolo (237)

Affittasi una stanza ammobiliata, anche con costo. Via Valdirivo N. 31, piano terzo, porta N. 9. (236)

D' affittare prontamente bellissimo quartiere, composto di 4 stanze, cucina con aqua, in vicinanza Caffè Fabris. Indirizzo al „Piccolo". (250)

Magazzino di una lunghezza di 15 metri e 8 metri di larghezza 4-5 metri altezza, si ricerca per uno o più anni in affitto. Esclusi agenti. Offerte lettere al „Piccolo" sotto „L. B. 100" (264)

Da vendere recinto uso scrittoio. Indirizzo amministrazione „Piccolo" (223)

Da vendere prontamente un negozio di drogheria con tutti gli utensili ad esso inerenti, come pure i generi, a patto conveniente. Per informazioni: Corsini, la osteria a l'insegna „Giusto". 28

Occasione lavor voi ssime per sposi. A motivo di partenza vendonsi mobiglie di moderna camera da pranzo e da letto. Tutto quasi nuovo. Indirizzo al „Piccolo" (229)

Fu smarrito un medaglione d' oro in forma di libretto e contenente 4 fotografie. Trattandosi di cara memoria il trovatore riceverà 5 fiorini di mancia Indirizzarsi al „Piccolo" 259)

Strano sembrami e soffro assai per quanto puoi immaginare. Aggiungi mia indisposizione agli occhi ed avrai idea della mia presente infelicità. Nel pensare che come me, tu pure m'ami; trovo qualche lieve conforto. Speravo leggerti tanto più che 38 violino 4.-42 viola. Abbracciati tutta tua sempre. (0291)

Ricercansi oggetti oro, argento, gioie, anche guaste, antiche moderne, biglietti pegno preziosi. Orologiaio Corso 13. (268)

Gineproni 12 pezzo, lepri 1.20. Assortimento frutta, Via S. Giovanni. (265

Geloni. Rimedio infallibile per guarirli. Nella farmacia Rovis.

Sciroppo Jodoferrato inalterabile. - Giova nelle malattie nelle quali sono raccomandati il Ferro ed il Jodio: Anemia, Scrofolosi, Tubercolosi, Tisi polmonare, Rachitismo, Mestruazione difficile o mancata, Debolezza generale. E' molto raccomandabile per la sua inalterabilità, costante composizione, gradevole sapore, quindi di facile amministrazione anche ai bambini. — Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

OVATTA BRUNS 358

e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella Farmacia **Suttina** (Forabeschi) **Corso N. 25** TRIESTE. Telefono N. 338

In rate — In rate
Vestiti per fiorini 12
Paletò fatti da f. 14 in poi
si possono avere nella Sartoria
Via Farneto N. 10, I. p.
Vestiti vengono confezionati su misura con stoffa a scelta da f. 18 in poi anche in pagamenti rateali.
Per pronta cassa 20 per cento sconto

Il dentista F. Dollereder

perfezionato all'Università di Lipsia consulta dalle 9 alle 1 e dalle 2 alle 5 pom
Piazza della Borsa N. 3, II piano. (4354)

Deposito Sapone

Vendita all'ingrosso ed anche al dettaglio
Candia — Canea — Bianco e verde.
Raccomandabile per il prezzo e buona qualità ai barbitonsori, famiglie, lavandaie, ecc., ecc.
D. NEROZZI
Magazzino via Sanità N. 11

Al Negozio Viennese C. REISS
Piazza della Borsa 602, Trieste.

Via Farneto 3.

CIPRO vecchio	f. —.80	litro
MARSALA	„ 1.—	„
MALAGA	„ 1.20	„
RUM Giammaica	„ 1.—	„

Grande Deposito
di **CHAMPAGNE**
a prezzi ristrettissimi
Via Farneto 3.

I regali più adatti

SONO SEMPRE

I FIORI ARTIFICIALI
come:
Piante, fiori, vasi e cesti, guarniti da s. 50 sino f. 10
Negozio Fiori e Piume
TH. RIEGER
N. 13 - Via San Nicolò - N. 13

PER REGALO. — PER REGALO!

COMPLETO
UN
Servizio per birra
completo
1 brocca, 6 bicchieri
fior. 6 fior:
solamente da
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa N. 3

STRALCIO.

Per pochi giorni
Lanerie e cavezzi lane,
Dolmann, Waterproof e Sacchetti
Guarnizioni, Velluti, Peluche,
ECC. ECC.
PREZZI INCREDIBILI
N. 8 - Via San Lazzaro - N. 8
AL GOLO VIA NUOVA

PEPSIN - BITTERS

di
Ernst L. Arp, Kiel

Questo eccellente amaro tonico, stomacale dietetico sano, efficacissimo contro il male di mare, confezionato **da un consorzio di chimici approvati**, nonchè sotto lo speciale controllo del signor Dr. Heger.

Deposito Generale per l'Austria-Ungheria e l'Italia presso **S. ASCOLI** in Trieste. **Via Carintia N. 3** — Vendesi al dettaglio nei principali Caffè e Pasticcerie.

Al Negozio Viennese
C. REISS
602 - Piazza della Borsa - 602

Un giovane

domanda una buona famiglia per entrare come pensionato. Preferirebbe la famiglia d'un professore della lingua italiana per prendere contemporaneamente delle lezioni. Indirizzo al «Piccolo»

Il sottoscritto avverte il rispettabile Publico e la sua Spettabilissima Clientela che continua sempre a vendere DINDI e DINDIETTE ai soliti prezzi. Di più avverte che per le prossime feste avrà un grande assortimento di DINDI, DINDIETTE, POLLI, GALLINE, ANITRE e i tanto rinomati CAPPONI di Graz, il tutto di qualità finissima e a prezzi discretissimi.

DINDI INTIERI a	soldi 60	al kilo	
detti a pezzi	„	64	„
DINDIETTE intiere	„	68	„

Umilissimo
G. Degiorgio
Piazza vecchia N 2 Rosario

Fratelli Miratz

Negozio lanerie e ricami
23 - CORSO - 23
GRANDE ASSORTIMENTO
in perle d'ogni qualità
a prezzi fortemente ribassati.

Per REGALI

(Oggetti di valore reale)

F. 9.50 Vigl. Basilica-Dombau 8 estrazioni annue.
F. 12.— Vig. Croce Ungherese 8 estrazioni annue.
F. 14.50 Vigl. Croce Italiana 4 estrazioni annue.
F. 18.25 Vig. Croce Austriaca 8 estrazioni annue.

A F. 23 50 Lubiana, - A F. 31 Serbi, A F. 103 Boden, - A F. 132.50 Vienna, - A F. 182. Credito Mob.

Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio
NB. Detti viglietti vengono venduti pure in rate da f. 1, 2, 3, 5, 10.

NON C'È NULLA

che giovi contro la gotta, il reumatismo e le malattie analoghe, ebbe già a dire più d'un ammalato disperato. Fra le pietre dell'Ural germoglia da memoria d'uomo una pianta, cui nessuno mai badò, finchè in questi ultimi tempi un solitario che s'occupava di medicina, fece degli esperimenti con questa pianta e riuscì alla scoperta che l' umore della pianta fa addirittura miracoli contro dolori di gotta e reumatici, in seguito a che egli publicò il suo secreto per il bene dei sofferenti. - L'umore di questa pianta unito ad una sostanza oleosa, si può oggimai acquistare sotto il nome di olio russo contro la Gotta al prezzo di soldi 50, f. 1 e f. 2 a **Trieste** presso **A. Praxmarer**, farm.; a **Gorizia: G. Cristofoletti**, farm.; a **Zara: N. Andrievic**, farm.; **Sebenico: N. Aljinovic**, farmacista; e noi raccomandiamo caldamente di farne un esperimento.

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.

Assicura verso modici premi contro: i danni dell'incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli; contro le disgrazie accidentali; sulla vita dell'uomo in tutte le più facili combinazioni. **Danni pagati dalla Società dalla sua esistenza f.23,374,422,77.**

Rappresentante Generale in Trieste per Trieste, Istria, Dalmazia, e il Goriziano
CARLO HERMET
Ufficio in Via NUOVA N. 11 P.